

Eugenio S. Prof.

Bilbiano 2. Settembre 1843.

La gentilissima sua lettera mi toglie una dolosa
piaga, quella cioè di vederla al vicino cospetto d'Amore.
Io mi figuravo che si fosse fatta più come una volta, che a
volta volta la pianta che le piaceva e che mi somiglia
dentro tutta istruzione, civiltà, o meglio ancora quella degli
tutti stabiliti con una sudiziosa di sua fiducia. Questa
specie è di tutti quelli più minuziosi e più mi
è accaduto quasi anni di vederla impigliata più di 20 giorni
ad un viaggio di ritorno. Il cosa a lei destinato: l'Alf
che, se non una cosa buona, con intenzione e contenta.
So il Prof. Menghini e altri di costà viene al cospetto, mi manda
dunque istruzione, pratica. So che la dispiace per la sua
a mandarmi o una cionchetta della sua domenica imbrata, di
mi la fosse più in bene. Sta ora per far di quella a un
dell'antico, o con disprezzo spettacolo di una di quelle cionchette
che. Sostiene anche fatta a cantare o tenet a penna. Ma il più
no partit fanno il mio piano. La sua anche più
mi dispiace l'Alf e della sua pianta.
So che appunto in pochi giorni varificalo il profitto.

studi fatti dal giovanotto che assiduamente desiderava
mandare cost^o lui anche esaminato bene la sua disposizione
in la sua lingua intellettuale, e mi è parso di dover
rimandare alla speranza di farne un giardiniere di
pianta. Così farei presto ad abbandonare l'idea che aveva
formata, del resto d'aver tenuto il suo bravo giardiniere
soppresso finché, ma d'altrove contenti di un avvocato
un inutile impaccio.

Io andavo finché da una parte l'offer della donna. Ma
parlai con M. D. e gli dissi la bontà di. D. D. che mi
mi d'ammiratore del suo lavoro aveva dato ordine al suo
Gran Maggiordomo di scrivere a D. D. che mi fosse
una ricompensa. E mi intesi come una tal faccenda
sia ancora sospesa. Nella settimana entrante dovrò
fare una corsa in città a ricercare di un tal affare che
sento sia posto in regola immediatamente.

Io ho formata e pubblicata il catalogo del mio giardino,
e ne manderò una copia a lei per che si possa con-

va aggraziata.

Mi rendo alle fratture veramente

P.S. Sapete dal Mss

San Donato

C. Millep

Magnifica e purgante Isole
Digi. Atti Petarini. Per uniol di
ottavi con occlusa rendendomi
e Lucra con di più giorni e per
più a per tempo di pederon una
copione. La per di unia in pette
al Conte Cattedella.

Handwritten text, possibly a date or reference number, located in the upper left corner.

Small handwritten mark or signature in the upper center.

Small handwritten mark or signature on the left side.

W. 1821

Al. Chiericini. Sig. 1821
Il. Sig. Cav. Prof. Gabriele de Vissani
Padova

